

«Le materie Stem non sono solo per uomini» Premi consegnati alle giovani **donne di scienza**

Il Soroptimist alle studentesse più meritevoli, Bacci Di Capaci: «Troppa disparità di genere»
La nuova provveditrice Cristina Grieco: «Incentivo per combattere disparità e stereotipi»

Livorno o Giovani donne che si sono distinte negli ambiti scientifici e tecnologici. Neo diplomate che stanno scegliendo i loro percorsi di formazione per il futuro. Sono le studentesse degli istituti livornesi che si sono distinte nelle materie scolastiche identificate Stem, acronimo anglosassone che identifica le principali materie scientifiche (science, technology, engineering, mathematics). È il Soroptimist ad aver creato quella che la ex presidente di Indire da oggi provveditrice agli studi Cristina Grieco definisce «un'occasione importante, perché nel nostro paese il divario di genere è insopportabilmente alto. Far capire alle ragazze che non ci sono preclusioni, ognuna di loro può avere le proprie ambizioni prescindere dal genere di appartenenza, è fondamentale». La premiazione è al Museo di Storia Naturale. È la quinta edizione del premio Francesca Calabrese De Feo organizzato dal Soroptimist International Club di Livorno con la presidente Maria Emanuela Bacci di Capaci.

«La nostra preoccupazione - afferma la presidente - è proprio dovuta al fatto che le famiglie hanno remore nel far intraprendere alle ragazze questi percorsi di studio, le materie e le compe-



Cristina Grieco
Da oggi è la nuova provveditrice dell'Ufficio scolastico



Libera Camici
Assessora all'Istruzione del Comune



tenze Stem sono una parte molto ampia dell'offerta di lavoro e di successo professionale del futuro. Il premio è intitolato a Francesca Calabrese De Feo, già presidente della nostra associazione a Livorno e vice presidente nazionale».

Emozione e voglia di futuro per le studentesse premiate: loro sono Margherita Voliani, (Enriques), Matilde

Mancini (Enriques), Viola Salvatici (Itis), Valentina Mondolfo (Enriques), Alessandra Avram (Cecioni), Sofia Morreale (Cecioni), Giulia Carlesi (Enriques), Arianna Signorini (Cecioni), Emma Marchetti (Enriques). Per loro sia targhe che riconoscimenti in denaro per aver adempiuto con elevato profitto al loro percorso di studio.

Le giovani studentesse premiate insieme ad alcune del e donne di scienza ospiti alla cerimonia

«Le materie Stem sono l'ambito di studi universitari che ho deciso di intraprendere, scegliendo la facoltà di Biotecnologie di Pisa - afferma una delle studentesse premiate, Margherita Voliani - La mia gratitudine va soprattutto a chi mi ha dato la possibilità di portare avanti una carriera scolastica in contemporanea alle mie ambizioni sportive, consenten-

domi di fare esperienze in ambito internazionale e di poter indossare con onore la maglia azzurra nella nazionale giovanile di atletica leggera. Penso che sia sempre più importante promuovere le aspirazioni e le ambizioni degli studenti senza preconcetti o stereotipi ormai superati, come spesso purtroppo ancora oggi accade alle donne nelle materie Stem».

All'incontro hanno partecipato anche il vice presidente della Provincia Pietro Caruso e la vicesindaca di Livorno Libera Camici: «Nonostante le ragazze abbiano un grande potenziale da esprimere in questi settori chiave e ci sia stato un evidente progresso, le statistiche ci dicono che sono troppe le studentesse che si sono escluse da queste aree - commenta Camici - Il nostro compito come comunità è creare un ambiente inclusivo e stimolante dove ogni ragazza possa sviluppare talento e passione. Per questo occorre investire sull'orientamento precoce delle ragazze verso studi più produttivi in termini di risultati occupazionali, incoraggiando l'occupazione femminile nel mondo Stem e superando questi stereotipi».